

STATUTO DELLA ASSOCIAZIONE

"MONDATTIVO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" ART. 1 -

COSTITUZIONE

E' costituita ai sensi del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile Italiano e della L. 383/2000 nonché della normativa internazionale eventualmente applicabile una associazione denominata

"MONDATTIVO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE"

I contenuti e la struttura della Associazione sono ispirati ai principi di solidarietà, trasparenza e democraticità al fine di consentire l'effettiva partecipazione della compagine sociale associativa alla vita della Associazione stessa.

La associazione è apartitica ed apolitica, e persegue esclusivamente finalità culturali di pace e di solidarietà sociale, non persegue fini di lucro neanche in forma indiretta, ed i suoi proventi non possono in alcun caso essere distribuiti tra gli associati né in forma diretta né in forma indiretta.

La Associazione, in considerazione delle finalità in appresso enunciate, rientra nel perimetro delle Associazioni di promozione sociali di cui alla Legge L. 383/2000 e sue successive modificazioni ed applicazioni.

ART. 2 - SEDE E DURATA

La sede della Associazione è in Reggio Emilia all'indirizzo risultante nel Registro Imprese di Reggio Emilia Sezione Associazioni e/o presso l'Albo delle Associazioni presso la Prefettura di Reggio Emilia nonché presso qualsiasi altro organismo anche

sovranazionale istituito nell'ambito del volontariato in favore della Co-sviluppo e della promozione sociale L. 383/2000 in generale.

Il trasferimento della sede nell'ambito dello stesso Comune deliberato dal Consiglio Direttivo non comporta modifica statutaria.

La durata della Associazione è a tempo illimitato.

ART. 3 - FINALITA'

In sintonia con i principi ispiratori della Carta delle Nazioni Unite che all'art. 55, in tema di Cooperazione Internazionale economica e sociale, evidenzia l'importanza delle condizioni di stabilità e di benessere basate sul rispetto del principio della uguaglianza dei diritti e dell'autodecisione affinché si possano realizzare rapporti pacifici ed amichevoli fra i popoli, la Associazione, in considerazione del flusso migratorio proveniente dal Continente Africano verso l'Italia, si prefigge di contribuire nell'ambito del Comune e della provincia di Reggio Emilia allo sviluppo sociale ed economico di tali Paesi e delle loro popolazioni mediante la realizzazione di un luogo di incontro e di scambio di esperienze fra le Associazioni degli emigranti presenti su questo territorio gli Enti pubblici e privati e le altre organizzazioni similari culturali, di volontariato e di promozione sociale, istituzione e privati che abbiano interesse verso il co-sviluppo sotto qualsiasi forma.

In tal senso la Associazione si prefigge:

- a) di promuovere lo sviluppo sostenibile, la pace, la democrazia, la solidarietà e la giustizia tra i popoli anche attraverso un più elevato tenore di vita e

condizioni di progresso e di sviluppo economico e sociale, prescindendo da qualsiasi eventuale situazione di emergenza;

b) di difendere le identità culturali di ciascuno senza trascurare particolare attenzione alla interculturalità affinché, oltre al soddisfacimento di bisogni primari, vengano ad avere piena realizzazione i diritti umani, civili, politici e sociali delle popolazioni, onde prevenire e risolvere conflitti sociali;

c) di promuovere il ruolo della popolazione femminile attraverso la valorizzazione della donna ed il miglioramento della condizione femminile con la conseguente eliminazione di qualsivoglia discriminazione o esclusione;

d) di difendere i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

di contribuire ai processi di ricostruzione, di stabilizzazione e di sviluppo nelle situazioni di crisi e di emergenza, mediante l'assistenza ai Paesi ed alle popolazioni colpiti da calamità naturali o da eventi prodotti dall'uomo;

e) di salvaguardare gli equilibri socio-ambientali mediante la lotta ad degrado bio-climatico e territoriale, anche al fine di conservare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale;

f) di costruire reciproci rapporti di solidarietà e interazione tra coloro che vivono ed operano in Reggio Emilia e provincia ed i loro paesi di origine;

g) di promuovere la cultura della mediazione umanistica dei conflitti sociali quale strumento di pace, di coesione sociale e di integrazione fra culture diverse.

h) Promuovere il Metodo alla Salute tramite l'adesione alla Fondazione Nuova Specie sita in Foggia, la quale ha coniato questo Metodo nell'anno 1966, tramite la creazione di uno specifico progetto. Tale metodo presenta lo scopo di prevenire e gestire il "disagio sintomatico o asintomatico" che afferisce le

persone in diverse forme di crisi esistenziale; opera per la crescita emozionale della Persona riequilibrando lo stato psicofisico senza l'utilizzo di psicofarmaci.

ART. 4 - OGGETTO

Al fine di perseguire le suddette finalità la Associazione pertanto potrà promuovere e/o svolgere - direttamente o indirettamente, le seguenti attività:

- a) indagini conoscitive, sondaggi ed elaborazioni di studi nell'ambito del co-sviluppo e del dialogo interculturale; attività di studio e ricerca nell'ambito della mediazione umanistica dei conflitti e del metodo alla salute;
- b) progettazione e/o organizzazione e/o gestione di iniziative e corsi di sensibilizzazione, educazione, formazione professionale e promozione sociale in loco dei cittadini dei paesi in via di sviluppo ovunque si trovino in Europa, in Italia con particolare attenzione a Reggio Emilia ed alla sua provincia, anche ai fini della legge 13/12/86, n. 943, e la formazione di personale italiano destinato a svolgere attività di co-sviluppo e di mediazione umanistica dei conflitti sia in Italia che all'estero;
- c) organizzazione di conferenze, dibattiti, convegni, tavole rotonde sul tema della co-sviluppo e di mediazione umanistica dei conflitti e partecipazione alle stesse manifestazioni organizzate da altri organismi nazionali e sovranazionali;
- d) attività di sostegno alla realizzazione di progetti ed interventi ad opera di enti locali e di organizzazioni non governative;
- e) iniziative atte a concretizzare progetti specifici per migliorare la condizione della donna e dell'infanzia, attraverso la promozione dello sviluppo culturale e sociale delle donne con la loro diretta partecipazione e con particolare attenzione alla educazione sanitaria, procreazione consapevole e prevenzione sanitaria;
- f) programmazione di educazione interculturale rivolta ai temi dello sviluppo, anche in ambito scolastico, con iniziative svolte ad intensificare scambi culturali tra l'Italia ed i paesi in via di sviluppo, con particolare riguardo alle tematiche giovanili;
- g) realizzazione di interventi in materia di ricerca scientifica e tecnologica ai

fini del trasferimento di tecnologie appropriate nei paesi in via di sviluppo, e realizzazione di convegni e seminari di studio sui temi della pace, della promozione dei diritti umani e dello sviluppo umano sostenibile;

h) promozione e diffusione con qualsiasi mezzo ed in qualsiasi modo ivi compresa la rete informatica (internet e web) di ricerche, studi e pubblicazioni sui temi della pace e dei diritti fondamentali degli uomini e dei popoli, del co-sviluppo e della solidarietà internazionale;

i) promozione e sostegno di gemellaggi tra istituzioni locali, favorendone l'evoluzione in accordi di cooperazione e partenariato internazionale;

j) promozione e sostegno di attività di collaborazione e partenariato internazionale nell'ambito dei programmi e dei progetti dell'Unione Europea e delle Organizzazioni Internazionali;

k) sostegno di iniziative dirette a favorire la partecipazione delle imprese ad attività di cooperazione con i PVS;

l) pratica costante della mediazione umanistica e dei conflitti sociali in diretto contatto con le Istituzioni al servizio dei cittadini nell'ambito del Comune di Reggio Emilia e della sua Provincia, mediante attività di supporto nella gestione di centri di risoluzione dei conflitti in regime di convenzione con Comuni, Ausl, Istituti Penitenziari e scolastici allo scopo di diffondere la cultura della costruzione della pace attraverso lo sradicamento delle cause dei conflitti, operando su tutti i livelli e favorendo processi di pacificazione mediante il coinvolgimento di mezzi e strumenti locali ed internazionali a tutti i livelli;

m) laboratori per la soluzione di problemi, training in risoluzione dei conflitti, tavole rotonde, sviluppo di legami trasversali o di comunità;

n) istituzione ed utilizzazione di opere di volontariato sociale;

o) promozione di raccolta fondi sotto qualsiasi forma allo scopo esclusivo di destinazione ai fini della Associazione, nel rispetto della legislazione italiana e

con divieto assoluto della raccolta del risparmio;

p) attività editoriale occasionale finalizzata alla diffusione delle iniziative della Associazione a mezzo di pubblicazioni periodiche a carattere divulgativo, informativo e formativo mediante l'apporto oltre che degli associati anche di esperti o ricercatori esterni;

q) progettazione e organizzazione di Gruppi alla Salute, ovvero seminari intensivi per l'esperienza del Metodo alla Salute; realizzazione di Settimane Intensive e altri Laboratori Espressivi in cui approfondire il metodo e trasformare il percorso di vita di ciascuno;

r) creazione di un Metodo condiviso tra elementi interculturali e Metodo alla Salute alfine di integrare i soggetti di origine differente all'interno di tale metodica.

Per il raggiungimento delle suddette finalità l'Associazione potrà organizzare promuovere o partecipare a convegni, conferenze, dibattiti, seminari, rassegne cinematografiche con proiezione di film e documentari, concerti musicali.

Le suddette attività potranno essere svolte e sviluppate oltre che in Italia anche nei Paesi esteri di volta in volta interessati e coinvolti ed in particolare nei paesi di appartenenza degli associati.

La Associazione potrà altresì promuovere la costituzione di altre associazioni e/o cooperative sociali con finalità analoghe o simili alle proprie e organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

La Associazione nei limiti e modi previsti dalla normativa vigente, può svolgere marginalmente attività commerciali e produttive che siano idonee a poter essere inquadrata nell'ambito del commercio equo solidale, aprendo punti commerciali su posto fisso e/o ambulante, stabili o saltuari, svolgendo anche in tal modo opera di sensibilizzazione della società civile verso una dimensione etica del consumo nell'ambito delle relazioni Nord/Sud e della cooperazione internazionale.

Al fine di svolgere le proprie attività e per il raggiungimento dei fini sociali la Associazione si avvale prevalentemente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri soci.

In casi particolari ed in caso di necessità la associazione potrà assumere personale esterno o avvalersi del lavoro autonomo anche di propri associati.

Le suddette attività potranno comportare anche la organizzazione di eventi e manifestazioni che per ragioni naturali di provenienza e di appartenenza si potranno o svolgere anche fuori dell'ambito territoriale della provincia di Reggio Emilia o della Regione Emilia Romagna.

La Associazione potrà aderire ad altri organismi associativi aventi finalità similari e complementari e che ne condividano la impostazione etica e culturale, partecipare a gare e concorsi per l'affidamento di corsi di preparazione professionale in regime di convenzione con la Regione Emilia Romagna o con altre Istituzioni Pubbliche o private e potrà ricevere sovvenzioni e contributi anche a fondo perduto, comunali, provinciali, regionali, statali, europei ed internazionali.

ART. 5 - SOCI

L'associazione "MONDATTIVO - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE" è aperta a tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali ed intendono partecipare attivamente alle sue iniziative.

Possono diventare soci della Associazione cittadini italiani, stranieri con regolare permesso di soggiorno in Italia, enti ed organismi similari.

I Soci dell'Associazione si distinguono in:

a) Soci fondatori

b) Soci ordinari

c) Soci onorari

d) Soci benemeriti

- Soci fondatori: sono coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione o che vi abbiano aderito nei primi due (2) mesi dall'atto costitutivo. I soci fondatori hanno il diritto di proporre all'assemblea i candidati al Consiglio Direttivo e alla Presidenza.

- Soci ordinari: sono le persone fisiche o enti che si impegnano a pagare, per tutta la permanenza del vincolo associativo, la quota annuale stabilita dal Consiglio direttivo.

- Soci onorari: sono qualificati esponenti della cultura e della società civile, del mondo delle professioni, dell'impresa e delle istituzioni che abbiano accettato, senza specifiche formalità, la nomina da parte del Consiglio, deliberata con la maggioranza dei due terzi (2/3) dei propri componenti, su proposta motivata da parte del Presidente onorario o del Presidente. I Soci onorari sono dispensati dal pagamento della quota associativa.

- Soci benemeriti: sono i Soci ordinari cui venga attribuita tale qualifica su proposta del Consiglio tenuto conto dei considerevoli benefici o vantaggi procurati alla Associazione o che si siano distinti per particolari meriti culturali e sociali.

ART. 6 - CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Chi intende diventare socio deve sottoscrivere la domanda di ammissione corredata dei propri dati anagrafici e codice fiscale, in cui dichiari espressamente di volere condividere le finalità della Associazione e di volerne osservare lo Statuto.

Il socio una volta ammesso è obbligato a versare la quota associativa annuale nella misura e con le modalità determinate dal Consiglio nella prima seduta dopo la approvazione del rendiconto annuale, ad osservarne lo Statuto, l'eventuale Regolamento, le decisioni legalmente adottate dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

L'adesione all'Associazione è individuale, ed intrasmissibile: essa è consentita a coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età. In caso di ente, associazione o altro organismo la domanda firmata dal legale rappresentante deve essere accompagnata dalla deliberazione interna del proprio organo di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo delibera in ordine alle domande di ammissione entro sessanta (60) giorni dal loro ricevimento; in assenza di un provvedimento di mancato accoglimento entro il termine citato (che comporterà anche la restituzione della quota associativa eventualmente versata), la domanda si intende accolta.

ART. 7 -PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato viene meno per decesso, recesso o per esclusione secondo le norme del presente Statuto.

a) Recesso

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento esprimere la sua volontà di recedere dalla stessa, mediante comunicazione scritta.

b) Esclusione

In caso di inadempimento agli obblighi associativi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso da deliberazione del Consiglio Direttivo.

In particolare, gli aderenti possono essere esclusi e pertanto cessano di appartenere all'Associazione in caso di:

a) comportamenti incompatibili con le finalità dell'Associazione;

b) gravi inosservanze delle norme dello Statuto o dell'eventuale Regolamento in vigore;

c) comportamenti che abbiano arrecato danno o discredito all'immagine dell'Associazione;

d) mancato versamento della quota associativa perdurante da oltre un anno e non effettuato nei termini assegnati dal Consiglio Direttivo nella comunicazione di messa in mora.

ART. 8 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- 1) l'Assemblea degli aderenti
- 2) il Consiglio Direttivo (detto anche Direttivo o Consiglio)
- 3) il Presidente del Consiglio Direttivo
- 4) il Collegio dei Revisori
- 5) il Collegio dei Probiviri.

ART. 9 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo in carica, ovvero, in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi, dalla persona indicata dagli intervenuti.

ART. 10 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente del Consiglio Direttivo convoca l'Assemblea mediante comunicazione scritta, telefonica o via e-mail da inviare a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal Libro degli aderenti all'Associazione.

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria, su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per la approvazione del rendiconto della gestione.

L'Assemblea deve essere convocata, in via straordinaria, ogni volta che il Presidente del Consiglio Direttivo o il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità, ovvero su richiesta motivata di almeno un decimo degli aderenti, nonchè nel caso in cui venga a mancare, per qualunque causa, oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo.

ART. 11 - QUORUM COSTITUTIVO E DELIBERATIVO DELL'ASSEMBLEA

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare gli iscritti nel Libro degli aderenti, purchè non receduti o esclusi.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza assoluta degli aderenti aventi diritto; in seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno di un terzo (1/3) degli aderenti presenti.

Ogni aderente ha diritto ad un voto.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti al momento della votazione.

Le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto possono essere approvate solo con la maggioranza assoluta degli aderenti aventi diritto.

Per le deliberazioni aventi ad oggetto lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, l'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il voto favorevole di almeno i due terzi (2/3) degli aderenti aventi diritto.

ART. 12 - OGGETTO DELLE DELIBERE ASSEMBLEARI

L'Assemblea:

- a) nomina il Presidente del Consiglio Direttivo;
- b) delinea gli indirizzi generali dell'Associazione;
- c) delibera sulle modifiche dello Statuto;
- d) approva l'eventuale Regolamento che disciplina lo svolgimento delle attività dell'Associazione;
- e) delibera l'approvazione del preventivo e del rendiconto di gestione annuali;
- f) delibera, durante la vita dell'Associazione, sull'eventuale destinazione degli avanzi di gestione, comunque denominati, nonché di fondi e riserve, nei limiti di quanto consentito dalla legge e dallo Statuto;
- g) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

ART. 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo, composto da tre (3) o cinque (5) membri nominati dall'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo rimane in carica tre (3) anni ed alla scadenza viene rinnovato dall'Assemblea, ferma restando la possibilità di rielezione di tutti o parte dei suoi membri.

In caso di recesso, decesso o cessazione di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti.

In caso di recesso, decesso o cessazione di oltre la metà dei suoi membri, l'intero Consiglio Direttivo decade e va immediatamente convocata l'Assemblea per procedere alla sua ricostituzione con conseguente nomina del Presidente e designazione delle cariche fra i consiglieri secondo quanto in appresso indicato.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal **Presidente** e, in sua assenza, dal Vice Presidente. In assenza di entrambi, dal più anziano di età dei presenti.

Il Consiglio nomina nel proprio seno un **Vice Presidente**, un **Segretario**, un **Tesoriere** e un **Coordinatore organizzativo** scelto fra tutti i soci.

Il **Vice Presidente** coadiuva il Presidente nelle attività di coordinamento politico e lo sostituisce in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il **Segretario** o, in sua assenza, un incaricato designato dal Presidente, svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nelle attività esecutive necessarie od opportune per il funzionamento dell'Associazione.

I relativi verbali saranno firmati dal Presidente e dal Segretario cura la tenuta e la conservazione del Libro degli aderenti, del Libro verbali dell'Assemblea e del Libro verbali del Consiglio Direttivo.

Potrà avvalersi di un Vice Segretario, nominato dal Consiglio Direttivo.

Nei rapporti con i terzi comunque il legale rappresentante della Associazione è il Presidente del Consiglio direttivo cui spetta il potere di rappresentare la Associazione presso Enti pubblici e privati, nonché in giudizio, con nomina di avvocati e procuratori speciali per singoli affari.

Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo (1/3) dei suoi membri ogni qual volta se ne ravvisi la necessità ed opportunità in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo si occupa della gestione ordinaria e straordinaria, previa consultazione dell'Assemblea ordinaria.

In particolare:

- a) procede alla approvazione delle proposte di preventivo e rendiconto di gestione annuali predisposte dal Presidente con il supporto del Tesoriere;
- b) predisponde l'eventuale Regolamento per il funzionamento dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione della Assemblea;
- c) fissa il contributo associativo annuale;

- d) dà attuazione alle delibere assembleari;
- e) delibera in merito all'esclusione di aderenti dalla Associazione, nei casi previsti dal precedente art. 6;
- f) può istituire gruppi di lavoro su materie specifiche e nominare incaricati per particolari funzioni.

ART. 14 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente del Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, a maggioranza assoluta dei voti degli aderenti presenti e aventi diritto.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

La sua carica può essere revocata dall'Assemblea costituita dai due terzi (2/3) degli associati, anche su proposta della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, con il voto della maggioranza assoluta dei partecipanti aventi diritto.

Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione nei confronti dei terzi, in giudizio e in qualsiasi altra sede.

In casi eccezionali di necessità ed urgenza, il Presidente può anche compiere atti di sua iniziativa, in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere, sorveglia il buon andamento amministrativo del sodalizio, verifica l'osservanza dello Statuto e del Regolamento e ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

Il Presidente, con il supporto del Tesoriere, cura la predisposizione del preventivo e del rendiconto di gestione annuali, da sottoporre al Consiglio Direttivo e poi all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 15 - TESORIERE

La gestione economica dell'Associazione è curata dal Tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere provvede ad incassare le quote associative e cura in generale i rapporti economici fra la Associazione e gli Associati, provvedendo altresì su incarico del Presidente a mettere in mora i soci ritardatari nel pagamento della quota annuale.

Egli dovrà assicurare la regolare tenuta della contabilità sociale e coadiuvare il Presidente nella redazione del preventivo e del rendiconto di gestione annuali.

Il Tesoriere potrà avvalersi di un Vice Tesoriere, nominato dal Consiglio Direttivo.

ART. 16 - COORDINATORE ORGANIZZATIVO

Al Coordinatore organizzativo competono le attività e l'organizzazione delle iniziative decise dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea, previa valutazione dei costi e della compatibilità con le risorse disponibili.

Il Coordinatore organizzativo potrà avvalersi di un Vice Coordinatore, nominato dal Consiglio Direttivo.

ART. 17 - IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei revisori, verifica periodicamente la regolarità formale e sostanziale della contabilità, redige apposita relazione da allegare al bilancio preventivo e consuntivo.

Il Collegio dei revisori è composto da tre soci eletti dall'Assemblea al di fuori dei componenti del Consiglio direttivo.

ART. 18 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il compito dei Probiviri e' quello di dirimere eventuali controversie tra i Soci, tra i Soci ed il C.D., tra i Soci e l'Associazione.

I Probiviri deliberano a maggioranza assoluta dei componenti il Collegio dei Probiviri. In caso di parità il voto del Probiviro più anziano d'età vale il doppio. Qualora nel corso dell'anno venissero a mancare uno o più Probiviri, il CD provvederà alla nomina dei sostituti. Le eventuali dimissioni di un Probivoro vanno indirizzate per iscritto al Presidente del CD.

Aderendo all'Associazione i Soci rinunciano inderogabilmente a ricorrere alle vie legali e alla Magistratura per dirimere controversie che dovessero insorgere tra loro, tra loro e l'Associazione, tra loro e il C.D. per motivi inerenti l'attività dell'Associazione. Il giudizio su eventuali controversie è demandato in via esclusiva ai Probiviri.

La richiesta di giudizio deve essere fatta ai Probiviri per iscritto. Essi decidono insindacabilmente entro trenta (30) giorni. Il giudizio dei Probiviri è inappellabile, definitivo ed immediatamente esecutivo.

Il Collegio dei probiviri è composto da tre (3) soci eletti in assemblea. Dura in carica tre (3) anni.

ART. 19 - PATRIMONIO

Il patrimonio è costituito da:

- a) beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- b) fondi associativi, donazioni e lasciti, al netto delle eventuali passività determinate dalla gestione;
- c) fondi di riserva costituiti con avanzi di gestione.

ART. 20 - CONTRIBUTI, EROGAZIONI, DONAZIONI E LASCITI

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- 1) quote associative versate;
- 2) ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale, quali ad esempio:
 - a) fondi derivanti da raccolte pubbliche;
 - b) contributi ricevuti per lo svolgimento delle attività dell'Associazione;
 - c) ogni altro tipo di entrata, comprese donazioni e ricavi del commercio equo solidale.

Le quote associative sono costituite dai versamenti degli Associati, il cui importo viene stabilito annualmente dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione.

Le eredità e i legati sono accettati con beneficio di inventario dal Consiglio Direttivo, che delibera sulla loro utilizzazione in armonia con le finalità statutarie dell'Associazione stessa.

Il Presidente attua le delibere di accettazione e compie i relativi atti giuridici.

ART. 21 - DELLE CARICHE IN GENERALE

Tutte le cariche sono onorifiche e non remunerate.

Per specifici compiti assegnati, il Consiglio Direttivo può deliberare, a favore di singoli consiglieri e/o aderenti, l'erogazione di rimborsi per spese documentate e sostenute per conto dell'Associazione.

ART. 22 - PREVENTIVO E RENDICONTO DI GESTIONE

Gli esercizi dell'associazione si chiudono il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Per ogni esercizio, a cura del Presidente con il supporto del Tesoriere, vengono predisposti un preventivo e un rendiconto di gestione.

Entro i primi due (2) mesi di ciascun anno, il rendiconto di gestione dell'esercizio precedente e il preventivo dell'anno in corso vengono sottoposti al Consiglio Direttivo appositamente convocato, ed entro il trenta (30) aprile di ogni anno vengono presentati all'Assemblea per l'approvazione.

ART. 23 - SCIOLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, che nominerà uno o più liquidatori e provvederà in ordine alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione ad associazioni ed enti aventi analoghe finalità.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si rinvia alle norme di legge applicabili.

Reggio Emilia, ventisei (26) febbraio duemilasedici (2016)

Firmato: Debora Reggiani, Desmond Idaheo, Carmelo Santo Fronteddu, Carlo Tshiabola,

Federico Cocconi, Yabre Abdou.